



Scuola-impresa: un nuovo canale di comunicazione

Da diversi mesi, per non dire anni, il mondo del lavoro si confronta con due fenomeni di portata rilevante per la stabilità e lo sviluppo delle imprese: le grandi dimissioni, legate perlopiù alla ricerca di prospettive occupazionali più consone alle aspettative di molti giovani, e il mismatch occupazionale, ovvero l'impossibilità di fare incontrare domanda e offerta a causa della carenza di molte competenze.

Il sistema economico si è interrogato a più riprese sull'origine di entrambi i fenomeni ricercando, anche con il contributo di esperti del settore, soluzioni in grado di minimizzare le conseguenze negative sulla stabilità dell'occupazione e sulla continuità del lavoro, oltre che risposte a domande nuove provenienti dalle figure più giovani chiamate a rivestire posizioni strategiche all'interno delle imprese.

Tuttavia nessuna voce può sostituire quella dei giovani, che rappresentano il futuro delle aziende, e dai quali entrambi i fenomeni, in qualche modo, hanno avuto origine.

Il Covid è stato lo spartiacque ma non l'origine unica di due fenomeni che sono da ricondurre a un diverso modo di pensare alla conciliazione tra vita e lavoro e alla visione della composizione del tessuto produttivo del territorio della nostra provincia e della Regione Lombardia nel suo complesso.

Confartigianato Varese ha la certezza che i problemi del mondo del lavoro, e la costruzione delle competenze ad esso necessarie, possano maturare solo attraverso il dialogo e l'ascolto tra i diversi soggetti che compongono la catena formativa che accompagna i nostri ragazzi verso l'occupazione, il lavoro e la realizzazione professionale.

Anche perché è attraverso la conoscenza reciproca, la chiarezza delle aspettative e un eventuale processo di cambiamento che possiamo costruire un sistema del lavoro in grado di soddisfare da un lato il bisogno di stabilità e sviluppo delle aziende e dall'altro le aspettative di chi si affaccia per la prima volta sul mondo del lavoro.

Nasce da queste considerazioni la survey che proponiamo oggi a un importante numero di studenti grazie alla preziosa collaborazione degli istituti scolastici, dell'Ufficio scolastico territoriale di Varese e degli Istituti tecnici superiori della provincia, che ben hanno compreso il senso di una iniziativa inedita di ascolto degli studenti e di elaborazione di una sintesi che possa rappresentare una guida al futuro per tutte le parti coinvolte.

Le domande si propongono di comprendere prospettive, obiettivi e ambizioni delle nostre ragazze e dei nostri ragazzi ma, al contempo, mirano a offrire alle imprese una chiave di



lettura per adeguare sé stesse al nuovo quadro occupazionale che ci prepariamo ad accogliere.

Si tratta di un inizio, non della fine. Dell'inizio di un dialogo e di una nuova forma di reciproca collaborazione e comprensione. Il mondo delle aziende ha bisogno dei giovani, è sui giovani e sulle loro competenze che si fondano le chance di competitività su mercati sempre più impegnativi ed è dai giovani che possono partire i cambiamenti digitali e sostenibili che saranno il paradigma del nostro futuro.

Grazie, dunque, ai giovani di essere, sin da oggi, un riferimento e una guida per tutti e grazie alle imprese per avere, ancora una volta, dimostrato di esserci e di comprendere il cambiamento e di avere le giuste carte per affrontarlo.

Mauro Colombo

Direttore generale Confartigianato Imprese Varese